

COME SEMPRE

nel vento cieco – *che di echi alle porte*
sbatte voce senza mano – il poeta
di parole assortite t'invocava di notte e
nel poetico crivello eri il patetico
puntello. Ed ora che dal verso
di carta – tu che mai eri sorta
senza un indugio sei arrivata:

nel mio rifugio e sul foglio buio
sei la vita che da te nasce – oh Morte!